

1° CIRCOLO "N. PARISI"
FOGGIA

P.O.F.

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2006/2007





Circolo

**Piazza Medaglie D'Oro, n.6
Tel/Fax 0881/617816
71100 FOGGIA
C.F. 80030880712
E-mail FGEE001002@Istruzione.it**

INDICE

| | |
|--|---|
| Il POF: i principi fondanti | 5 |
|--|---|

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

| | |
|--|----|
| <i>Fisionomia culturale del territorio</i> | 7 |
| <i>Carta topografica</i> | 8 |
| <i>La scuola di ieri e di oggi</i> | 9 |
| <i>Organigramma del Circolo</i> | 11 |
| <i>Aspetti strutturali</i> | 12 |
| <i>I nostri spazi</i> | 14 |
| <i>Popolazione scolastica</i> | 16 |
| <i>Le risorse professionali</i> | 17 |
| <i>Le nostre scelte</i> | 20 |
| <i>Mappa</i> | 21 |

LE SCELTE EDUCATIVE

| | |
|---|----|
| <i>Profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del primo ciclo d'istruzione (PECUP)</i> | 23 |
| <i>P.S.P: mappa</i> | 25 |
| <i>Finalità Scuola dell'Infanzia</i> | 26 |
| <i>Mappa</i> | 27 |
| <i>Finalità Scuola Primaria</i> | 28 |
| <i>Mappa</i> | 29 |
| <i>Obiettivi educativi e formativi</i> | 30 |
| <i>I fattori di qualità</i> | 31 |
| <i>Accoglienza</i> | 32 |
| <i>Integrazione scolastica</i> | 33 |
| <i>Continuità</i> | 34 |

LE SCELTE DIDATTICHE

| | |
|--------------------------------------|----|
| <i>Metodologia e didattica</i> | 36 |
| <i>Verifica e valutazione</i> | 38 |
| <i>Mappa valutazione</i> | 41 |

LE SCELTE ORGANIZZATIVE

| | |
|---|----|
| <i>Funzioni Strumentali</i> | 43 |
| <i>Attività funzionali all'insegnamento</i> | 44 |
| <i>Gestione servizi amministrativi</i> | 46 |
| <i>Regolamento d'Istituto</i> | 48 |
| <i>Attività di formazione e aggiornamento</i> | 51 |
| <i>Scuola Sicura</i> | 52 |

LE SCELTE CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

| | |
|--|----|
| <i>Orario attività didattiche</i> | 54 |
| <i>Tabella Scuola dell'Infanzia</i> | 56 |
| <i>Tabella Scuola Primaria</i> | 57 |
| <i>Attività d'insegnamento</i> | 62 |
| <i>Area della progettualità: i nostri progetti - tabella -</i> | 65 |

Progetti Scuola dell'infanzia

- × C'era una volta e...c'è ancora
- × Happy English
- × Il giro del mondo con Giocondo

Progetti Scuola primaria

- × Piccoli spettatori del grande schermo
- × Teatro e Cinema: Unico sguardo
- × Un mondo di suoni: drin-boom-clap

Progetti di Circolo

- × Mangia giusto, riscopri il gusto
- × La storia di una Scuola, una Scuola per la storia
- × Scuola Parisi: "Inaugurazione"



IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I PRINCIPI PORTANTI

L'identità culturale e progettuale della Scuola è costruita su alcuni principi di fondo che regolano l'attività educativa e didattica, correlati per un verso alle caratteristiche della società di oggi e per un altro alle caratteristiche del territorio nel quale essa opera.

E' anche costruita sulla "propria storia", sulle scelte che ha effettuato nel tempo, sui percorsi di formazione professionale, sulle soluzioni date ai diversi problemi, sull'uso delle sue risorse strutturali, materiali, umane, professionali, nonché sul forte impulso dato dall'attività di progettazione e di valutazione.

Il piano dell'offerta formativa è dunque:

- Il "luogo" culturale-giuridico-formativo nel quale si raccordano, si intrecciano, si differenziano, diventano un **sistema coerente ed organico**, le molteplici iniziative scolastiche, finalizzate alla formazione degli alunni;
- lo strumento col quale la **Scuola** rende visibile sul **territorio** la sua offerta, le sue scelte di fondo, tenendo conto delle caratteristiche, delle richieste, dei bisogni del contesto socio-economico-culturale, nonché del particolare momento storico che la **società** e la **scuola** stanno vivendo.

Pertanto il P.O.F., fondato sui criteri di **fattibilità**, **verificabilità** e **trasparenza**, rappresenta il **documento fondamentale** che disegna l'identità culturale e progettuale di una scuola che:

- esprime l'intenzionalità formativa,
- riconduce ad unità i diversi progetti e le risposte diversificate ai bisogni degli alunni;
- prevede la valutazione degli apprendimenti, dell'insegnamento, dell'organizzazione di tutta l'istituzione scolastica.



Il P.O.F. non è soltanto il riflesso delle scelte operate dagli insegnanti, né la somma delle esigenze del territorio, ma il raccordo e la sintesi tra i diversi bisogni, interessi, attese, responsabilità.



E' un mosaico di impegni concreti e operativi, composto da tanti tasselli facenti riferimento a tutte le opportunità di cui la Scuola dell'Autonomia dispone e per la cui costruzione è previsto il coinvolgimento significativo e responsabile di tutte le componenti scolastiche.

E' nell'ottica dell'Autonomia che il P.O.F. opera le proprie scelte pedagogiche e didattiche, finalizzando tutte le sue azioni al **successo formativo** di ogni singolo alunno e all'acquisizione del **"Piacere di Imparare"**.



FISIONOMIA CULTURALE E SOCIALE DEL TERRITORIO

Il territorio in cui è ubicata la nostra scuola, presenta una realtà socio-ambientale eterogenea.

Situato in una zona centrale della città, il nostro Circolo accoglie un'utenza che si differenzia per estrazione sociale, situazione economica, livello culturale.

Sono presenti, infatti, nuclei familiari attenti ai problemi educativi dei propri figli, disponibili al dialogo e alla collaborazione, che rappresentano per l'intera Istituzione Scolastica un punto di forza per l'efficacia dell'azione educativa.

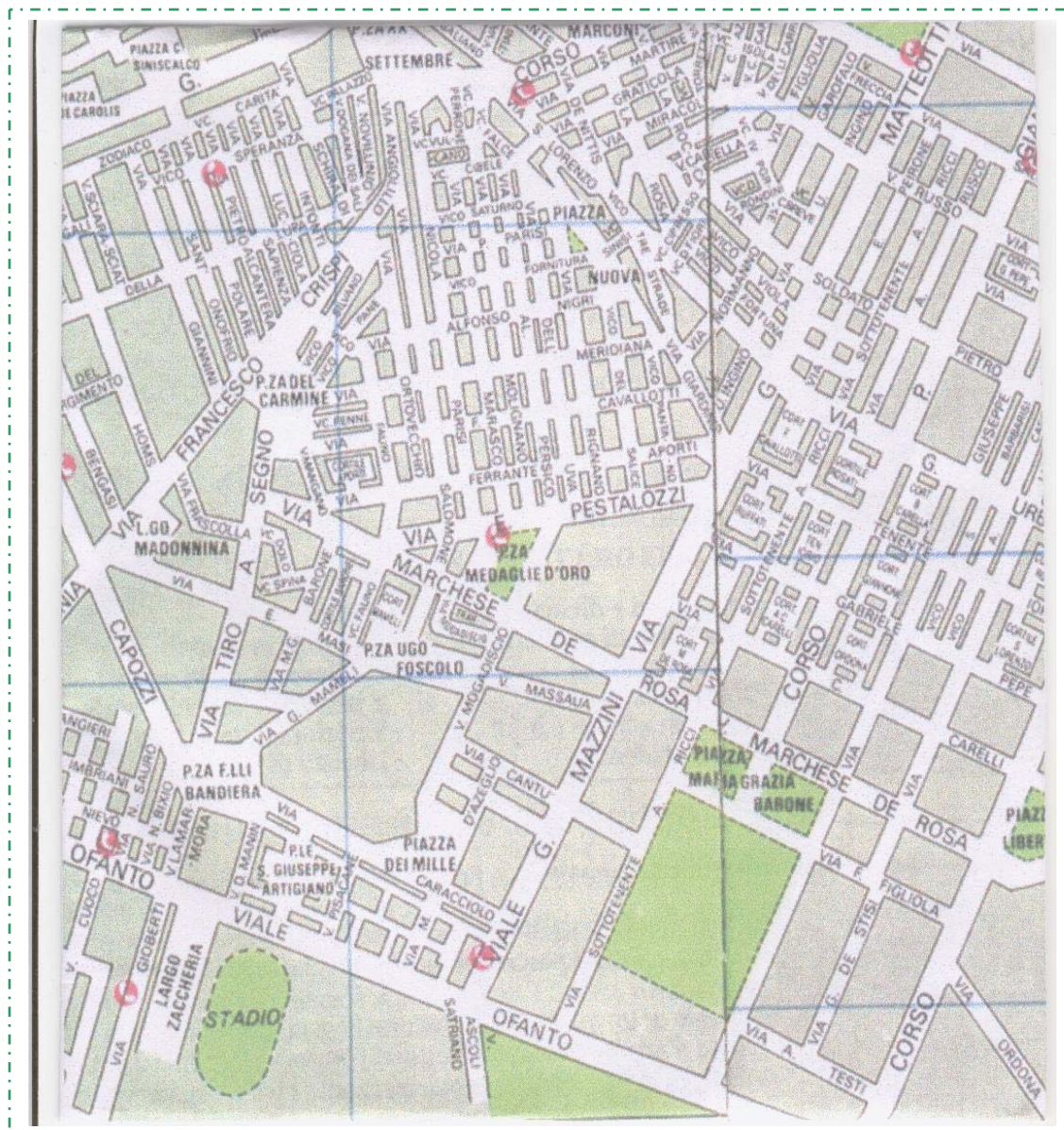
A questi si affiancano famiglie che vivono situazioni di svantaggio socio-economico e culturale, che si riflettono inevitabilmente sull'andamento scolastico dei figli, generando problemi di socializzazione, d'orientamento e di apprendimento.

Oltre alla scuola, la presenza sul territorio di altre agenzie formative, quali parrocchie, strutture sportive, associazioni ricreative e culturali, è garanzia di cooperazione sinergica tra scuola ed extrascuola, rivolta alla formazione integrale della popolazione scolastica.





**IL I CIRCOLO "N. PARISI" è costituito da due plessi
con ingresso in via Matteotti e in piazza Medaglie d'Oro**



**I due edifici sono collegati da un ampio cortile interno nel quale sono ubicati gli
Uffici Amministrativi, la Sala Polifunzionale e la Palestra**



LA SCUOLA DI IERI e... DI OGGI



Nel 1915 l'Amministrazione Comunale retta dal Sindaco Cav. Raffaele Vaccarella, constatando la carenza di aule ad uso dell'istruzione primaria, decise di costruire un gruppo di edifici composti da due grandi fabbricati con i prospetti su piazzale Parisi (oggi piazza Medaglie d'Oro) e su via Cavallotti (oggi G. Matteotti) e da due altri interni per la ricreazione, situati in un vasto

cortile di 5.000 mq.

I lavori per la costruzione iniziarono il 19 aprile 1915 ma, a causa di contese con la ditta costruttrice, vennero sospesi per ben tredici anni lasciando incompleto l'edificio di via Cavallotti.

Sotto l'Amministrazione Podestarile retta dall'avv. Alberto Perrone, i lavori ripresi nel maggio 1928 e condotti con fervidissimo ritmo, terminarono nel giro di pochi mesi, tanto che il 28 ottobre del 1928 l' "**edifizio**" (così chiamato dalla cittadinanza), intitolato al pittore foggiano Nicola Parisi, venne inaugurato ed accolse oltre mille alunni.

*Foggia nel '28.
L'attuale via Matteotti
denominata via F. Cavallotti*





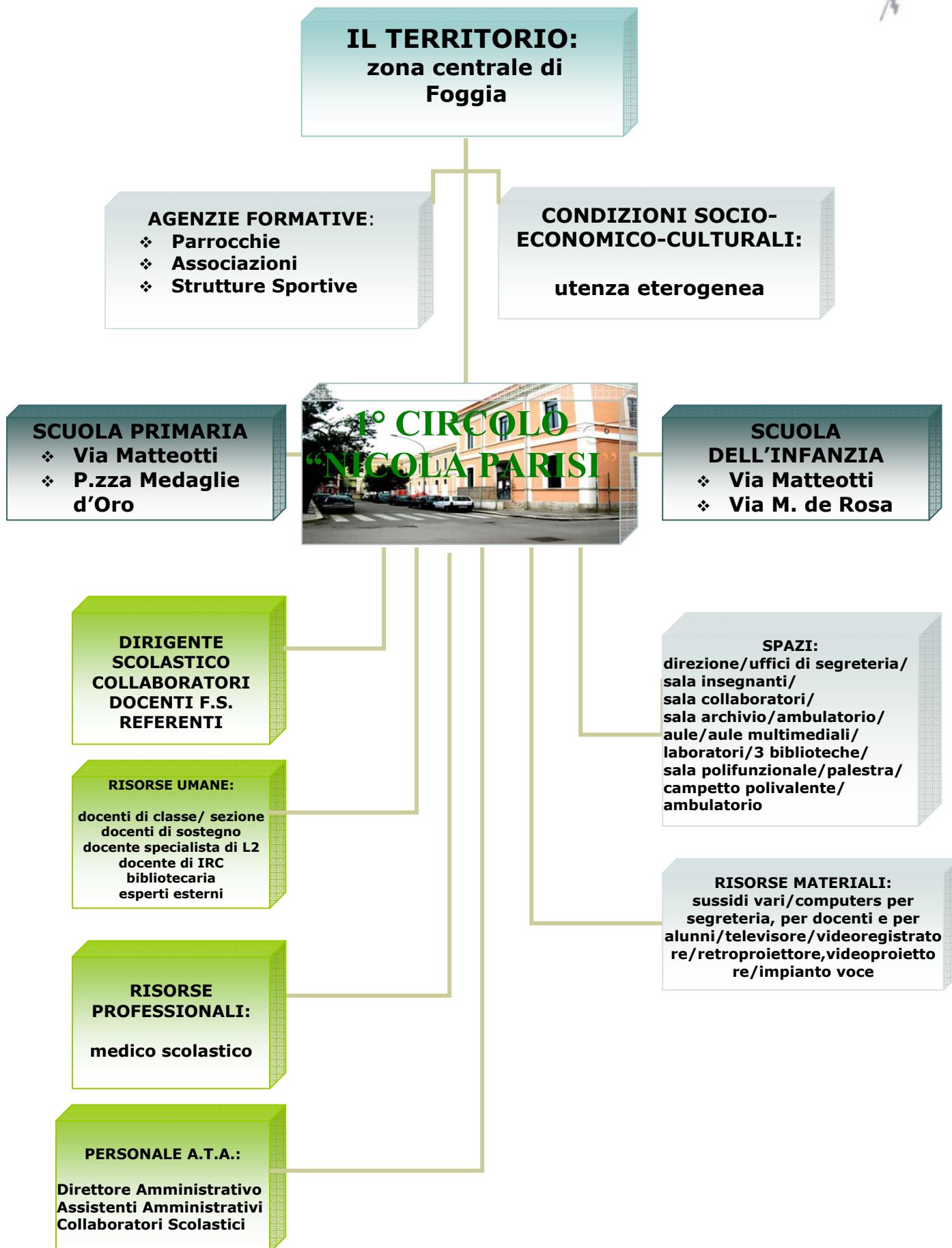
I due edifici inizialmente erano retti da un unico direttore; in seguito l'edificio di via Matteotti venne scisso ed intitolato a San Giovanni Bosco.

Dal 1994 tutti gli edifici sono tornati ad essere intitolati al valente pittore foggiano e formano il I Circolo didattico "**Nicola Parisi**" che attualmente è diretto dal prof. Giovanni Maffei ed accoglie i bambini della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

Nel gennaio 2005 il complesso scolastico è stato oggetto di lavori di manutenzione e riqualificazione rientrati nel P.O.R 2000/2006 Misura 5.1.

Pertanto dopo circa ottanta anni dalla fondazione il 1° Circolo "N. Parisi" è stato riconsegnato alla cittadinanza nel pieno del suo splendore strutturale e funzionale.







ASPETTI STRUTTURALI

La nostra scuola è costituita da strutture edilizie rinnovate e dotate di ambienti luminosi e funzionali:

- l'edificio di via Matteotti, che accoglie le sezioni di Scuola dell' Infanzia, le classi di Scuola Primaria e i **laboratori**.
- l'edificio di piazza Medaglie d'Oro che ospita le classi di Scuola Primaria e i **laboratori**.
- la palazzina degli **uffici amministrativi**.
- la **Sala Polifunzionale**.
- la **Palestra**.

SEDE UFFICI AMMINISTRATIVI E DIREZIONE

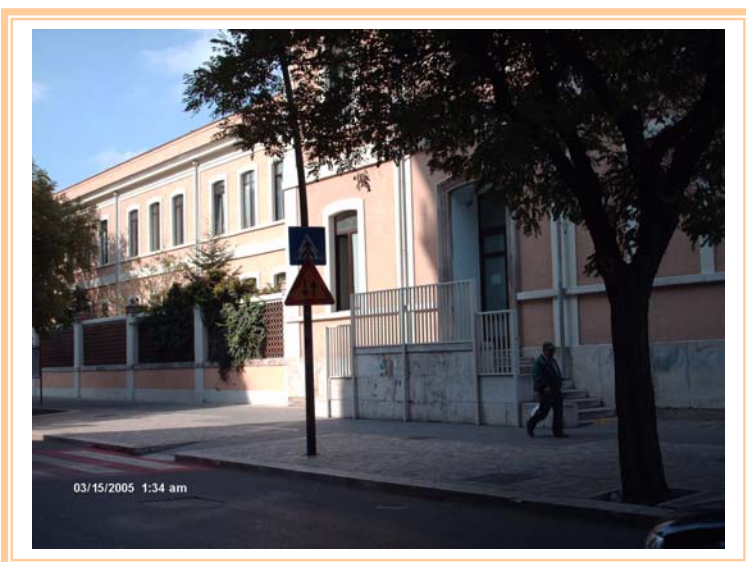
L'edificio si sviluppa su due piani:

- al piano inferiore sono ubicati : l'accettazione, l'ambulatorio medico, gli uffici amministrativi, e la direzione;
- al piano superiore sono ubicate: la biblioteca magistrale, la biblioteca alunni e le sale archivio.





EDIFICIO VIA MATTEOTTI



La struttura si sviluppa su due livelli :

- il piano inferiore ospita le sezioni di Scuola dell'Infanzia, il **refettorio**, la **ludoteca**, la "**bibliolandia**";
- il primo piano ospita le classi prime e seconde della Scuola Primaria e un ampio **laboratorio multimediale**, dotato di dieci postazioni , realizzato con i finanziamenti del Fondo

Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.). e spazi per le attività laboratoriali di classe.

EDIFICIO PIAZZA MEDAGLIE D'ORO

La struttura si sviluppa su due livelli :

- il piano inferiore ospita le classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria;
- il primo piano comprende la Sala Docenti, la **sala multimediale** e i vari **laboratori**.

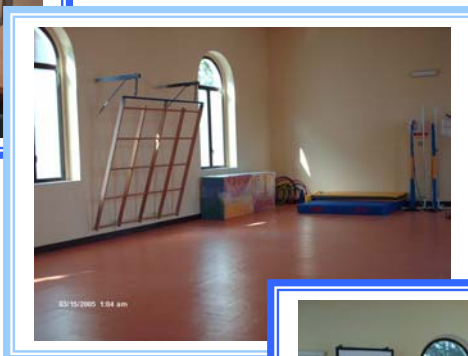




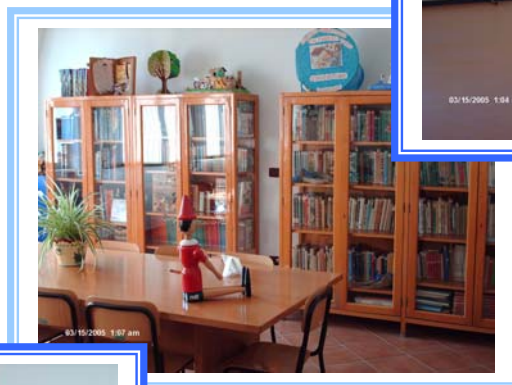
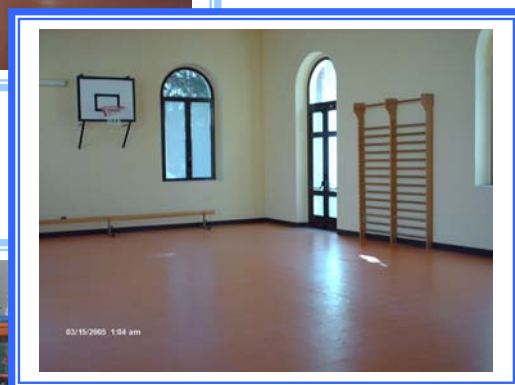
I nostri spazi



Aula Multimediale



Palestra



Biblioteca



Bibliolandia



Biblioteca Magistrale

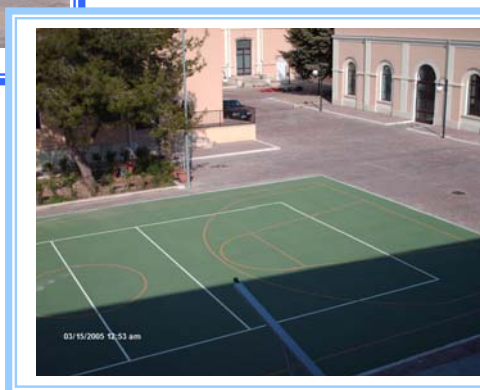


Sala Polifunzionale

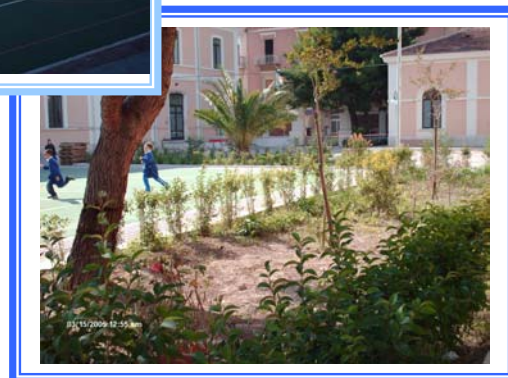


Cortile

*Campetto
Polivalente*



Orto Botanica





Popolazione scolastica:

Gli alunni di Scuola dell'Infanzia iscritti e frequentanti sono 175, distribuiti in 8 sezioni (04 a tempo normale con fruizione della mensa) e 04 a tempo antimeridiano (senza fruizione della mensa) di cui 05 stranieri ed 02 diversamente abili:

| | |
|---|---------------------------------------|
| Sez. a tempo antimeridiano (25 ore sett.li) | Sez. a tempo normale (40 ore sett.li) |
| alunni n° 88 | alunni n° 87 |

La Scuola Primaria consta di 17 classi a tempo normale e 1 classe a tempo pieno (con fruizione della mensa), per un totale di 328 alunni di cui 16 stranieri e 11 diversamente abili.

| Classi | 1[^] | 2[^] | 3[^] | 4[^] | 5[^] | Totale |
|------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|---------------|
| n. alunni | 52+25 | 72 | 60 | 59 | 60 | 328 |



LE RISORSE PROFESSIONALI

| | |
|------------------------------------|---|
| DIRIGENTE SCOLASTICO | Prof. MAFFEI Giovanni |
| COLLABORATORI DEL DIRIGENTE | Ins. BIANCO Antonietta Ins. CAVALLI Giovanna |
| FUNZIONI STRUMENTALI | Insegnanti: CIFALDI Maria Rosaria GALELLI Maria Grazia Camilla LAPROCINA Miria Michelina MARIANI Giancarlo MAZZA Mariacarla PACELLA Maria Lucia SCOTELLARO Antonietta TORCHELLA Antonia |
| RESPONSABILI DI LABORATORIO | Informatica: MARIANI Giancarlo Scienze: CARDONE Francesca Musicale: RUBINO Maria Antonietta Grafico-pittorico: CASTIGLIONE Rosanna Psicomotricità: STRINATI M. Rosaria Attività motorie: D'ADDATO Giustina |
| REFERENTI DI PROGETTO | CARNEVALE Brigida CARROZZOLI Angela CORBO Loredana DIDONNA Maria Teresa GALELLI Maria Grazia Camilla LAPROCINA Miria Michelina MARIANI Giancarlo MORO Patrizia SCOTELLARO Antonietta |
| COMMISSIONE ACQUISTI | RAMPINO Michela (D.S.G.A.) CARNEVALE Brigida (S.I.) SALATINO Anna (S.P.) |



| | |
|----------------------------------|--|
| DIRIGENTE AMMINISTRATIVO | Sig.ra RAMPINO Michela |
| ASSISTENTI AMMINISTRATIVI | Sig.ra MASTROLITTO Anna Maria Sig. RAIO Franco Sig.ra SCILLITANI Veronica |
| BIBLIOTECARIA | Dott.sa DE TULLIO Laura |
| MEDICO SCOLASTICO | Dott.sa MELINO Giuseppina |



Le nostre scelte



LE NOSTRE SCELTE

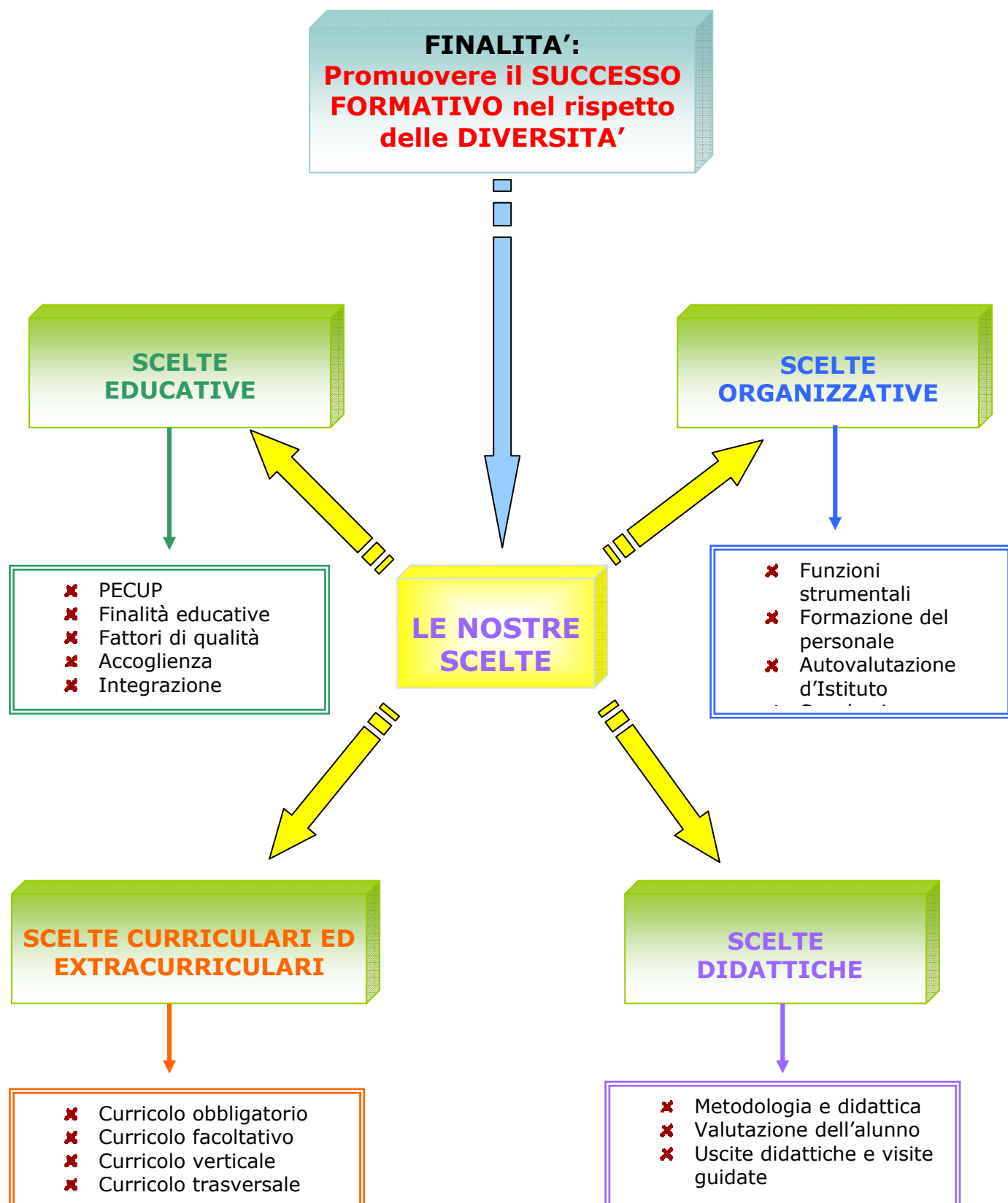
Il 1° Circolo "N.Parisi " di Foggia, nel compiere le proprie scelte educativo-formative, accoglie come propri i principi fondamentali della Carta dei Diritti dello studente e del dettato costituzionale, con particolare riferimento a quanto sancito dall'articolo tre:

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alle legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali..."

Ne deriva che la nostra scuola si fa carico di operare con ogni mezzo per:

- perseguire il diritto di ognuno ad apprendere, rispettando i tempi e le modalità personali, progettando, in un clima sereno e cooperativo, iter finalizzati al superamento delle difficoltà e al potenziamento dell'autostima, garanzia di un sano benessere psicofisico;
- differenziare le proposte formative per meglio adeguarle alle esigenze di ciascuno, per consentire a tutti il pieno sviluppo della propria identità e delle potenzialità individuali, favorendo la valorizzazione delle diversità, garantendo così pari opportunità per tutti;
- promuovere l'intelligenza creativa e il pensiero divergente; valorizzare il talento e le eccellenze esistenti tra gli alunni;
- valorizzare le risorse presenti sul territorio (associazioni, società sportive, agenzie culturali,...) affinché l'offerta formativa della scuola si faccia promotrice culturale e sociale in grado di favorire processi di orientamento;
- dare visibilità alle motivazioni che guidano le scelte educativo-formative operate dall'istituzione scolastica.

Nell'intento di perseguire tali principi, l'arricchimento e la diversificazione del percorso formativo, saranno finalizzati a garantire a tutti gli alunni, uguali opportunità di crescita culturale.





Scelte

Educative



PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (PECUP)

Il **PECUP** rappresenta un passaggio fondamentale per la costruzione del "**progetto di vita**" dello studente perché definisce "ciò che serve" al ragazzo per affrontare in modo positivo le esperienze del vivere quotidiano e il suo responsabile inserimento nella vita familiare, sociale e civile.

In questo senso il PECUP deve orientare gli insegnanti nel trasformare gli obiettivi generali del processo formativo (OGPF) e gli obiettivi specifici di apprendimento (OSA), in obiettivi formativi (OF) prima, e attraverso le unità di apprendimento (UA), in **competenze** poi.

Il percorso, sviluppato nei piani di studio personalizzati (PSP-come da schema) raggiungerà il traguardo se il **sapere** (conoscenze disciplinari e interdisciplinari) e il **fare** (abilità operative) esercitati nella scuola (sistema formale), nelle altre istituzioni formative (non formale) e nella vita sociale (informale) creano il "**ragazzo competente**" cioè in grado di affrontare e risolvere problemi e situazioni in contesti diversi rispetto alle diverse età.

Pertanto, dopo aver frequentato la scuola dell'Infanzia e il primo ciclo di Istruzione, il ragazzo, grazie ad un adeguato sviluppo della personalità, è ritenuto competente se utilizza le conoscenze e le abilità apprese per:

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, e influenzarlo positivamente;
- risolvere i problemi che di volta in volta incontra;
- riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre;
- comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- maturare il senso del bello;
- conferire senso alla vita.



Al termine di questa esperienza formativa, il ragazzo sarà capace di porsi in modo attivo di fronte alla crescente quantità di informazioni e di sollecitazioni esterne, non subendole ma decifrandole, riconoscendole e valutandole anche nei messaggi impliciti, negativi e positivi, che le accompagnano.





Piano di Studio Personalizzato

E' il piano pedagogico elaborato a misura di bambino, tenendo conto della sua realtà personale, delle sue attitudini, del contesto socio-familiare di appartenenza e delle scelte educative della famiglia.



SI REALIZZA ATTRAVERSO

UNITA' DI APPRENDIMENTO



Individuano O.S.A., O.F. e definiscono attività, metodologie, modalità organizzative e verifiche delle competenze raggiunte. Possono essere rivolte al singolo alunno, a gruppi di alunni, al gruppo classe/interclasse.

ATTIVITA' DI CLASSE

ATTIVITA' DI LABORATORIO

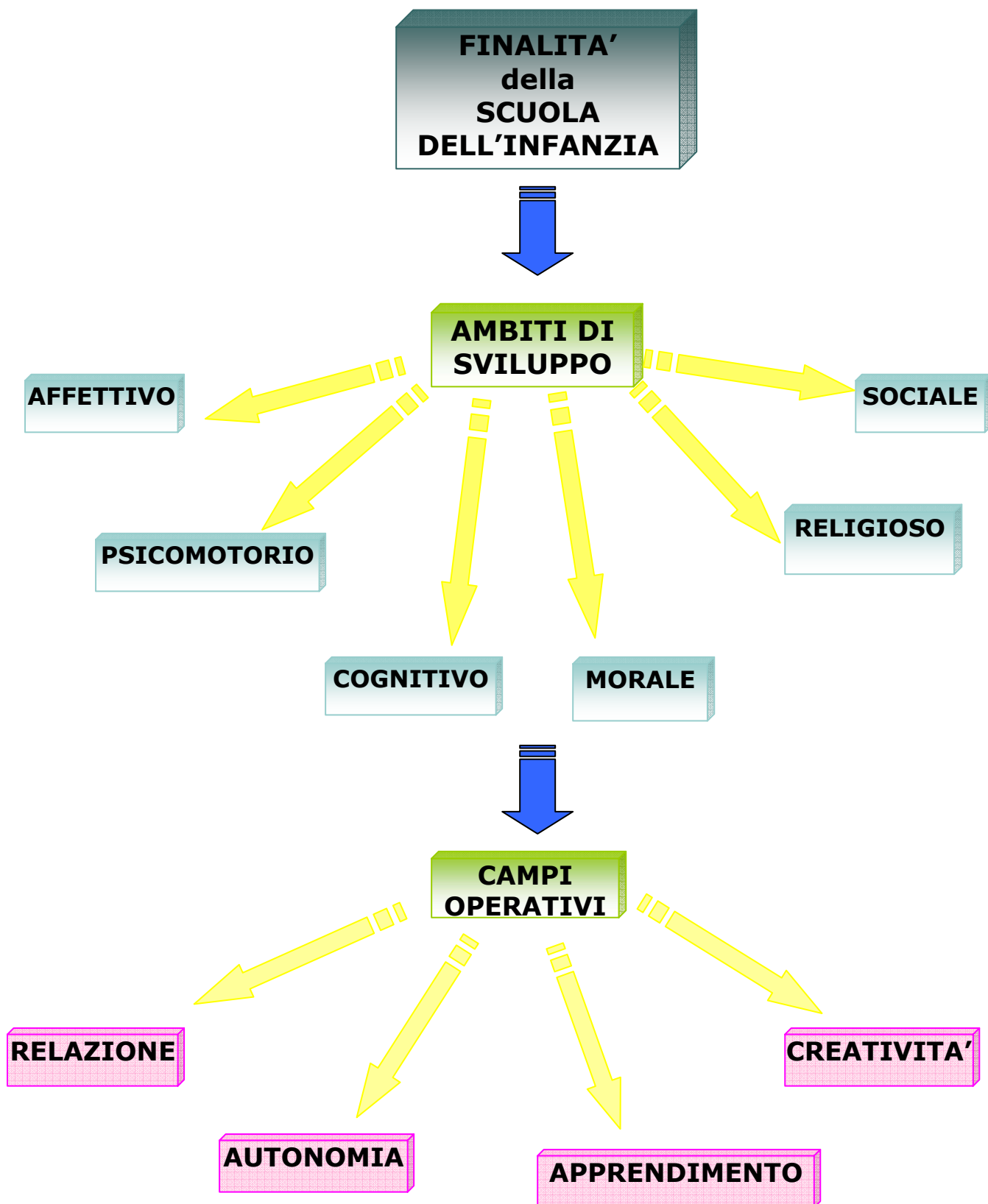
**ATTIVITA' OMOGENEE
E
UNITARIE**

GRUPPI :
* **DI LIVELLO,**
* **DI COMPITO,**
* **ELETTIVI.**



FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative; nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria.





FINALITA' DELLA SCUOLA PRIMARIA

Alla Scuola Primaria è affidato il compito di sviluppare la personalità di ciascun alunno, nel rispetto delle diversità individuali e "di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di far apprendere i mezzi espressivi, ivi inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione Europea (inglese) oltre la lingua italiana, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile".





GLI OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il nostro progetto educativo, in conformità a quelle che sono le finalità della Scuola Primaria e a quanto enunciato nel PECUP, si pone i seguenti obiettivi educativi e formativi:

- educare ai principi fondamentali della convivenza civile;
- far acquisire i fondamentali valori umani e sociali;
- educare al rispetto degli altri, dell'ambiente, della salute, delle cose;
- sostenere l' alunno nella progressiva conquista della sua autonomia di giudizio e di auto-orientamento;
- far maturare sentimenti di reciproca comprensione e di rispetto verso le diversità e le differenze, nonché di rifiuto di ogni forma di discriminazione;
- educare alla solidarietà e alla pace;
- avviare ad una visione socio-culturale più ampia affinché l'alunno si senta cittadino non solo nel proprio Paese, ma nell' Europa e nel mondo intero;
- promuovere la graduale conquista dell'identità personale;
- promuovere l' acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza delle mappe concettuali, delle abilità, delle modalità di indagine, essenziali alla comprensione del mondo umano, naturale, artificiale in un ambiente educativo e di apprendimento che sia palestra di **CONVIVENZA DEMOCRATICA.**



I Fattori di qualità del servizio scolastico



"Il nostro decalogo"

Si considerano indicatori di un buon modo di fare scuola:

1. il lavoro collegiale degli insegnanti nel rispetto della libertà di insegnamento di ciascuno;
2. l'attenzione alla "diversità" evitando scelte discriminatorie ed emarginanti;
3. il raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà degli obiettivi educativi e l'utilizzo delle potenzialità intrinseche ad ogni disciplina;
4. l'individualizzazione dei percorsi formativi;
5. l'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente nell'ottica della continuità;
6. la disponibilità degli insegnanti a intendere la valutazione come un momento dell'attività, volta anche a saggiare, il grado di competenza raggiunto;
7. la flessibilità organizzativa;
8. un utilizzo razionale degli spazi educativi sistematicamente qualificati;
9. il rapporto costante tra insegnanti e genitori;
10. la disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, alla innovazione didattica e all'aggiornamento.



ACCOGLIENZA

La società in cui viviamo ci appare oggi più di ieri nella sua dimensione multietnica e multiculturale. E' questo un dato ineludibile di cui la scuola, quale agenzia formativa, deve tener conto.

Essa, infatti, rappresenta il "luogo di confine" in cui la differenza è interpretata e vissuta come **ricchezza** e **valore**.

Pertanto la sfida che la scuola intende lanciare a se stessa e alla società sta proprio nell'abbandonare i vecchi modelli d'integrazione per ricercare nuovi spazi di interscambio e di costruzione di identità, capaci di conciliare, rivalutandole, mescolanze di saperi, di tradizioni, di linguaggi differenti.

La diversità, inoltre, nella sua dimensione pedagogica e socio-culturale, nell'impegnare la scuola nella valorizzazione dei talenti e delle esperienze differenti, si pone come risorsa per l'innovazione in funzione dei nuovi significati culturali e delle nuove esperienze che essa pone.

E' dunque nell'acquisizione di tali consapevolezza che una scuola, attenta ai bisogni di tutti i bambini, siano essi autoctoni o immigrati, fonderà la sua progettazione educativa e didattica su una accoglienza positiva e accorta e su una integrazione di qualità che non è giustapposizione di culture diverse, ma **considerazione** dell'**altro** nella sua globalità e complessità.





L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

La nostra scuola individua nel concetto di "**diversità**" tutte le accezioni positive di valorizzazione della singola persona umana.

Ciò ha determinato da sempre un crescente impegno verso una piena attuazione dell'integrazione scolastica, sia nella

pianificazione dei percorsi metodologici e didattici, sia nell'attenzione posta verso gli aspetti prettamente formativi del processo di insegnamento/apprendimento, considerando sempre la persona diversamente abile nel suo essere **risorsa** per la crescita umana di tutti i componenti dell'intera comunità scolastica.



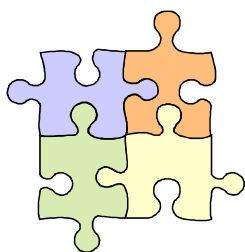
Pertanto l'azione educativo-didattica nella sua globalità mira al potenziamento delle capacità dell'alunno diversamente abile, valorizzandone gli esiti, anche minimi, alimentando sempre interesse e motivazione. Nel raggiungimento di tali esiti, fa leva anche su scelte organizzative, quali la flessibilità, la formazione di gruppi di apprendimento diversi dal gruppo classe, l'utilizzo di tutte le risorse presenti nel Circolo e di tutti i sussidi e gli strumenti, soprattutto tecnologici, di cui la scuola è dotata.

Affinché l'integrazione non sia mero inserimento, ma reale opportunità formativa di crescita e valorizzazione, molta attenzione è posta nella definizione e nella valutazione di percorsi formativi individualizzati.

Nel nostro Circolo, infatti, il Gruppo di Lavoro H, formato da una équipe multidisciplinare, dagli insegnanti di classe e di sostegno, dai genitori degli alunni interessati, si riunisce ad inizio e a fine anno scolastico per progettare e valutare l'efficacia degli interventi di inserimento/integrazione predisposti, in una interazione sinergica rivolta al miglioramento della qualità della vita dell'alunno diversamente abile.



LA CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA



Per garantire la continuità educativa e didattica tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado, la nostra scuola intende perseguire i seguenti obiettivi pedagogici:

- garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo;
- promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della personalità dell'alunno;
- prevenire le difficoltà che si riscontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuole;
- prevedere opportune forme di coordinamento che rispettino le differenziazioni proprie di ciascuna scuola;
- considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno;
- di riconoscere la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola.

A tal fine si sta avviando lo svolgimento di attività didattiche comuni tra gli alunni delle sezioni/classi ponte, soprattutto sotto forma di laboratori.

La continuità educativa, inoltre, consentirà l'abbattimento di pregiudizi e riserve nei confronti della scuola che precede ed offrirà occasioni per costruire un dialogo educativo improntato alla riflessione, allo studio ed alla collaborazione professionale tra i docenti dei diversi ordini di scuola.



Scelte didattiche



METODOLOGIA E DIDATTICA

La metodologia dell'insegnamento, centrata sui bisogni, gli interessi, le capacità e le aspirazioni di ciascun alunno, è collegata agli obiettivi del processo formativo e ai contenuti delle singole discipline.

Rientrano nelle competenze di ciascun docente la scelta e l'adozione delle strategie didattiche che ritiene più affidabili e più efficaci.

Per migliorare il processo di apprendimento e sviluppare le capacità complessive di ogni alunno al massimo grado possibile, i docenti di ogni ordine di scuola fanno riferimento ai seguenti criteri:

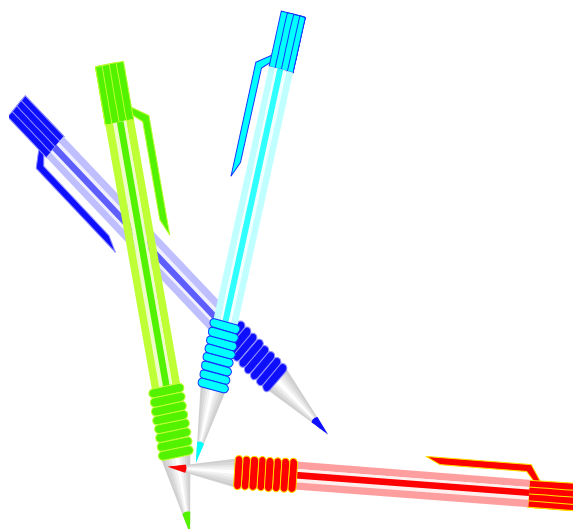
- favorire un clima scolastico accogliente

la qualità dell'accoglienza dipende in larga misura dal tipo di rapporto che l'insegnante stabilisce con i singoli allievi:

- ascolta i loro bisogni, li guida, li valorizza, li comprende, diventando così un punto di riferimento;
 - assume un atteggiamento empatico inteso come capacità e disponibilità a comprenderli e a condividere i loro stati d'animo e i loro punti di vista;
 - predispone spazi stimolanti, valorizzanti e rassicuranti.
- attivare modalità di azioni autonome e creative;
 - progettare lavori di gruppo in più moduli progressivi di livello, di compito ed elettivi (laboratori);
 - prevedere percorsi formativi interdisciplinari;
 - conoscere gli stili cognitivi degli alunni e renderli consapevoli;
 - individualizzare l'insegnamento;
 - personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno;



- proporre:
 - situazioni di apprendimento complesse in cui l'alunno deve interconnettere conoscenze ed abilità per risolvere i problemi (*problem solving*)
 - situazioni di apprendimento cooperativo (*cooperative-learning*)
 - varie strategie per migliorare l'attenzione, la concentrazione e la memoria
 - la metodologia della ricerca, intesa anche come progressiva acquisizione-interiorizzazione di un appropriato metodo di studio
 - l'uso della multimedialità come ambiente di apprendimento;
- prevedere momenti in cui l'alunno ripercorre il lavoro svolto;
- mettere in campo delle informazioni-ponte, tra il nuovo e il pregresso, perché i nuovi apprendimenti, interagendo con la preesistente struttura cognitiva, diventino significativi e solidi.





La verifica e la valutazione

La valutazione, intesa come verifica dell'intervento didattico, è parte integrante della progettazione del P.O.F. e accompagna il processo d'insegnamento/apprendimento consentendo un costante adeguamento del già progettato collegialmente, affinché ogni docente possa personalizzare il percorso formativo della propria classe, nel rispetto della personalità e dei bisogni dei propri allievi e di ogni singolo allievo.

Una valutazione, di tipo **formativo**, assolve funzione di:

- *rilevamento*, per fare il punto della situazione;
- *diagnosi*, per individuare la praticabilità pedagogica e didattica;
- *prognosi*, per prevedere le strategie di realizzazione del progetto educativo.

E' quindi necessario ribadire il ruolo fondamentale della verifica della *situazione di partenza*, in quanto costituisce la base per la progettazione di classe e per l'individualizzazione degli interventi compensativi e di potenziamento.

| Modalità di verifica | Strumenti di verifica |
|---|---|
| Colloqui, conversazioni guidate in classe | Prove di ingresso |
| Prove oggettive (prove-ingresso, questionari, esercizi vari...) | Produzione degli alunni (scritte ed orali) |
| Prove graduate e sostitutive per gli alunni in difficoltà | Prove oggettive (test, questionari, tabelle...) |
| Osservazioni dirette e sistematiche nei vari momenti e contesti scolastici. | Osservazioni per gli obiettivi non cognitivi. |



I criteri della valutazione riguardano:

- progressi nell'apprendimento in termini di "sapere e saper fare" rispetto ai livelli di partenza;
- impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica;
- crescita globale della personalità dell'alunno;
- condizionamenti socio-ambientali e psicofisici.

A tali criteri vanno sommate le manifestazioni positive e non, espresse dai bambini sia nell'ambito delle attività curricolari sia di quelle extracurricolari.

La Valutazione Curricolare:

- E' attuata dai singoli docenti per le discipline di competenza.
- E' di tipo *formativo* e di tipo *sommativo* perché si applica sia durante che al termine delle unità di apprendimento, ma anche a cadenza bimestrale.
- Si esplica attraverso l'osservazione del comportamento apprenditivo degli alunni, attraverso lezioni interattive, prove oggettive, grafiche e pratiche, interrogazioni orali e questionari scritti, prove individuali e di gruppo.
- La valutazione curricolare è inoltre attuata collegialmente dal team docente per le classi di pertinenza.
- Si esplica periodicamente ed a cadenza bimestrale e viene comunicata alle famiglie attraverso la scheda di valutazione alla fine del primo quadrimestre ed al termine dell'anno scolastico.
- Anche i Consigli di Interclasse valutano bimestralmente la progettazione curricolare.
- La valutazione curricolare è infine attuata dal Collegio dei Docenti al termine delle attività didattiche in sede di valutazione del POF.

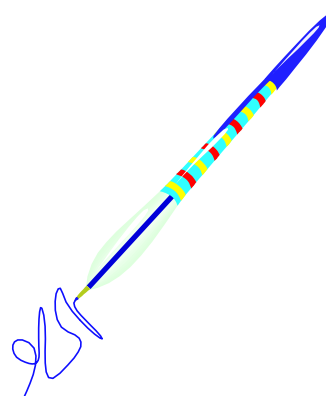
La Valutazione della progettazione extracurricolare:

- E' effettuata dal Collegio dei Docenti, dagli incaricati di Funzione Strumentale, dalle commissioni di lavoro e dai gruppi di progetto.



- Utilizza schede di rilevazione, elenchi di descrittori di qualità e si conclude con una relazione di sintesi al Collegio dei Docenti sullo sviluppo delle attività, sui risultati ottenuti, sui problemi emersi, sugli aggiustamenti da adottare in rapporto alle finalità da perseguire.

La valutazione curricolare e quella relativa all'organizzazione didattica, all'utilizzazione degli spazi e di ogni tipo di risorsa (umana, economica, altro,...) di cui la scuola dispone, vengono effettuate, in connessione con l'entrata in vigore della Riforma Moratti, dall'istituto nazionale **INVALSI**, attraverso la rilevazione degli apprendimenti relativa alla Lingua italiana, alla Matematica e alle Scienze, da parte degli alunni frequentanti le classi: *seconde* e *quarte* in tutte le scuole del nostro Stato e la compilazione del QUESTIONARIO d'ISTITUTO da parte del Dirigente Scolastico e/o l'insegnante incaricato di Funzione Strumentale, in collaborazione di un gruppo formato da tutte le componenti della nostra Scuola.



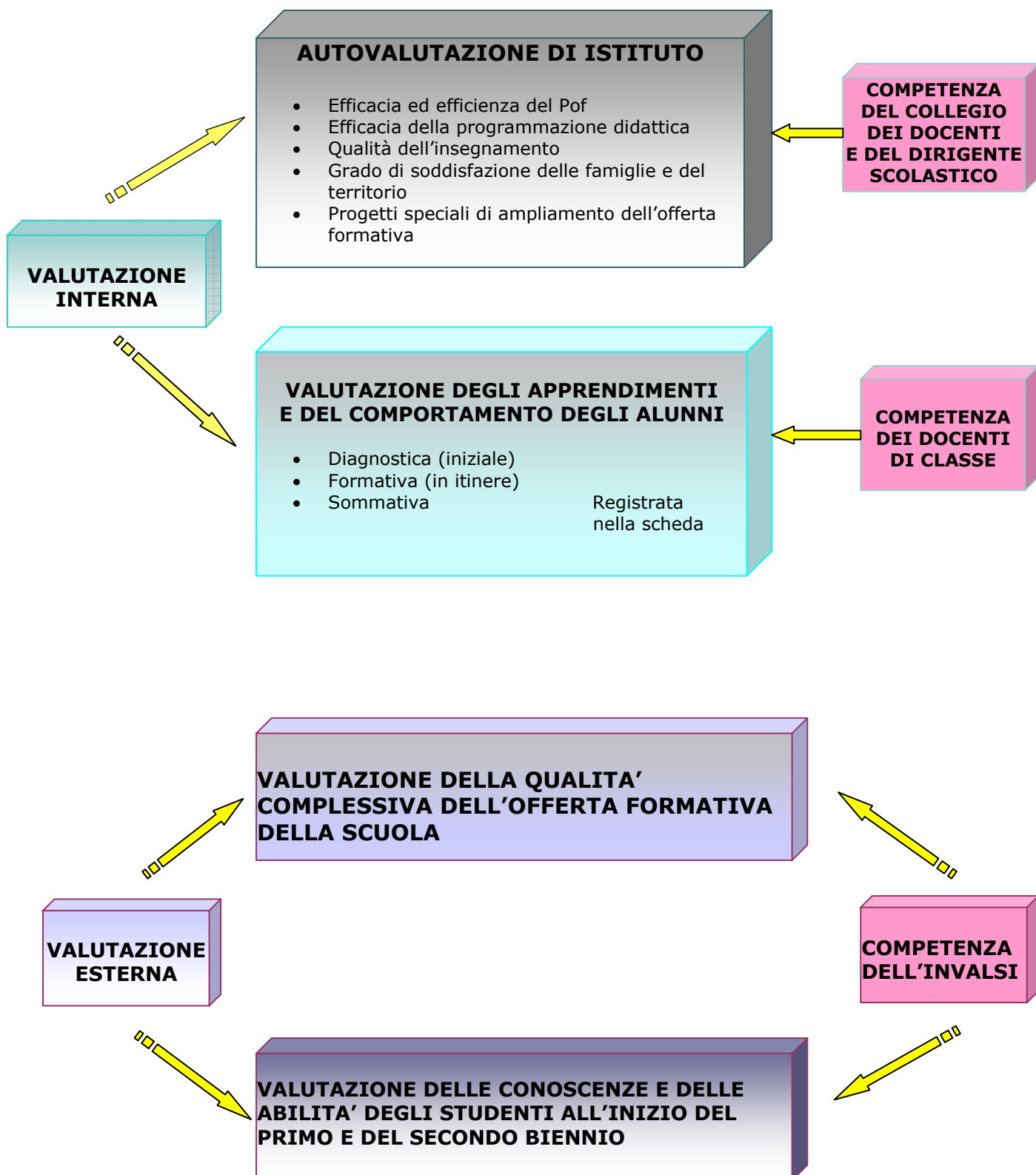
Per quel che riguarda l'anno scolastico 2006/2007, è necessario tener conto della direttiva n. 649 del 25 agosto 2006 emanata dal Ministro della Pubblica Istruzione, secondo la quale l'INVALSI ha provveduto ad adeguare le attività di valutazione sin qui programmate.

Pertanto, la rilevazione degli apprendimenti sarà effettuata, per le scuole del primo ciclo d'istruzione, su un campione scelto a livello di area geografica (Nord-Ovest, Nord-Est, Centro, Sud, Sud e Isole), mediante assistenza di somministratori esterni alla scuola, probabilmente nella settimana compresa tra il 20-25/11/2006.

Il questionario di sistema, invece, andrà ad indagare ulteriori campi rispetto a quelli già previsti negli anni precedenti. Tali cambiamenti si pongono il fine di snellire le procedure, in linea con i metodi e i parametri in uso a livello europeo.



VALUTAZIONE





Scelte Organizzative



Per l'arricchimento dell'Offerta Formativa, il Collegio dei Docenti ha individuato le seguenti Aree e tipologie di Funzione:

| | |
|---|--|
| <p>AREA 1. GESTIONE DEL PIANO OFFERTA FORMATIVA</p> <p>☞ LAPROCINA Miria Michelina</p> <p>☞ MAZZA Mariacarla</p> | <ul style="list-style-type: none">➤ Stesura ufficiale del P.O.F.➤ Stesura della sintesi da distribuire alle famiglie |
| <p>AREA 2. GESTIONE DEL PIANO OFFERTA FORMATIVA</p> <p>☞ CIFALDI Maria Rosaria</p> <p>☞ TORCHELLA Antonia</p> | <ul style="list-style-type: none">➤ Verifica dell'Offerta Formativa in ingresso, in itinere e finale |
| <p>AREA 3. RAPPORTI CON IL TERRITORIO</p> <p>☞ LA TUFARA Maria Michela</p> <p>☞ PACELLA Maria Lucia</p> | <ul style="list-style-type: none">➤ Rapporti scuola e famiglia➤ Rapporti con Enti pubblici e privati |
| <p>AREA 4. SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI PER L'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE</p> <p>☞ GALELLI Maria Grazia Camilla</p> <p>☞ SCOTELLARO Antonietta</p> | <ul style="list-style-type: none">➤ Pubblicizzazione del P.O.F. on line➤ Rilevazione d'Istituto al Ministero |
| <p>AREA 5. GESTIONE TECNICA ORDINARIA DEI LABORATORI</p> <p>☞ MARIANI Giancarlo</p> | <ul style="list-style-type: none">➤ Ripristino e riattivazione di hardware e software➤ Gestione del sito web➤ Supporto tecnico per i docenti per tutti gli apparati tecnologici della scuola |



ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

Art. 27 CCNL 2002/2005

PIANO ANNUALE

ATTIVITÀ INDIVIDUALI

- preparazione lezioni ed esercitazioni
- correzione compiti
- rapporti individuali con la famiglia
- ricerca documentazione

gli adempimenti individuali non possono essere quantificati in quanto attinenti alla professionalità dei docenti.

COLLEGI DOCENTI, convocati secondo la necessità

INFORMAZIONI ALLE FAMIGLIE sui risultati degli scrutini quadrimestrali e sull'andamento delle attività educative nella S.I.

- | | |
|--|-------|
| ▪ Mercoledì 6 dicembre 2006 ore 16.30/18.30 Colloqui con i genitori (S.I./S.P.) | 2 ore |
| ▪ Giovedì 15 febbraio 2007 ore 16.30/18.30 Informazioni quadrimestrali fine I quadrimestre (S.P.) | 2 ore |
| ▪ Lunedì 23 aprile 2007 ore 16.30/18.30 Colloqui con i genitori (S.I./S.P.) | 2 ore |
| ▪ Venerdì 15 giugno 2007 ore 9.00/11.00 Consegna schede di valutazione alunni S.P. | 2 ore |



ATTIVITÀ COLLEGIALI quantificate a contratto fino a 40 ore annue.

INTERCLASSI / INTERSEZIONI con la presenza dei genitori

- Venerdì 27 ottobre 2006 ore 16.00/20.00
Assemblea dei genitori ed elezione rappresentanti nei consigli di intersezione e di interclasse. 4 ore
- Lunedì 13 novembre 2006 ore 16.30/17.30
Insediamento consigli di intersezione e di interclasse 1 ora
- Venerdì 26 gennaio 2007 ore 16.30/17.30
Consigli di interclasse e di intersezione per la verifica I quad. 1 ora
- Mercoledì 23 maggio 2007 ore 16.30/18.30
Consigli di interclasse per l'esame e le proposte di adozione dei libri di testo a.s. 2007/2008 2 ore
- Lunedì 4 giugno 2007 ore 16.30/17.30
Interclasse per la valutazione a.s. e le proposte a.s. successivo 1 ora

INTERCLASSI / INTERSEZIONI solo docenti

- Venerdì 26 gennaio 2007 ore 17.30/18.30
Valutazione I quadrimestre 1 ora
- Lunedì 4 giugno 2007 ore 17.30/18.30
Valutazione II quadrimestre 1 ora



GESTIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI

La scuola individua, fissandone e pubblicandone gli standard e garantendone altresì l'osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità delle procedure;
- trasparenza;
- informatizzazione dei servizi di segreteria;
- flessibilità degli orari degli Uffici a contatto con il pubblico.



Solo ai fini di un miglior servizio per l'utenza, si può derogare dagli standard fissati.

STANDARD DELLE PROCEDURE

- La segreteria garantisce in generale il disbrigo delle procedure in tempi ridotti;
- Una documentazione incompleta non è comunque sufficiente per respingere una richiesta, la segreteria segnalerà agli interessati quali documenti mancano per evaderla;
- Eventualmente i certificati possono essere richiesti previa affrancatura del destinatario;
- Gli Uffici di segreteria assicurano l'apertura quotidiana per tutta la durata delle attività didattiche antimeridiane e pomeridiane nel giorno fisso di martedì e almeno un altro giorno alla settimana in base alle attività scolastiche programmate per la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia, per quanto riguarda l'orario di ricevimento del pubblico lo stesso sarà funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio e viene così definito:

dal Lunedì al Venerdì

mattina dalle 11.00 alle 12.30

Martedì pomeriggio dalle 16.30 alle 18.00



La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendono il nome della scuola, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

Per l'informazione al pubblico la scuola assicurerà spazi ben visibili e così predisposti:

- Organigramma del personale e tabella dell'orario di lavoro dei docenti e del personale A.T.A.;
- presso l'ingresso saranno presenti e facilmente riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio;
- gli operatori scolastici indosseranno il cartellino di identificazione in maniera ben visibile per l'intero orario di lavoro.



REGOLAMENTO D' ISTITUTO

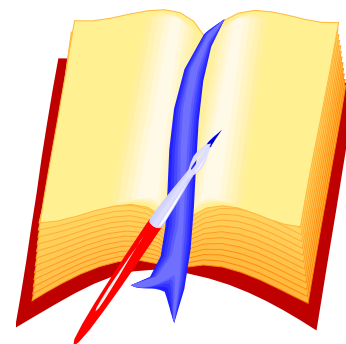
VIGILANZA ALUNNI

Gli alunni entrano a scuola dopo il suono della campanella che precede l' inizio delle attività e subito raggiungono le aule sotto la vigilanza dei Collaboratori scolastici e delle insegnanti. Tutti gli insegnanti di Scuola dell'Infanzia e di Scuola Primaria devono trovarsi a scuola con 5 minuti di anticipo sull'orario di inizio delle attività.

Al termine delle lezioni gli insegnanti accompagnano la scolaresca fino alla zona di uscita dell' Edificio.

Gli alunni, all'uscita, vengono affidati esclusivamente ai loro genitori o a persone direttamente conosciute dagli insegnanti.

Durante l'intervallo, che di regola non deve superare i 20 minuti, gli insegnanti curano la necessaria attività di ricreazione degli alunni garantendone in ogni momento la vigilanza. L'insegnante che per giustificati motivi sia costretto ad allontanarsi temporaneamente dall'aula, affida la sorveglianza della classe al Collaboratore scolastico di turno. Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia devono trovarsi a scuola con almeno 05 minuti di anticipo sull'orario d'ingresso dei bambini. In ogni momento della giornata scolastica e nei diversi ambienti riservati allo svolgimento delle attività deve essere garantita la vigilanza sugli alunni.



COMPORAMENTO ALUNNI

In caso di ritardi giustificati e non superiori a 30 minuti può essere consentita l'ammissione a scuola previa giustificazione dei genitori. L'uscita dei bambini si effettua nel corso dei trenta minuti conclusivi del normale orario di frequenza e i bambini saranno affidati esclusivamente ai loro genitori o a persone direttamente conosciute dalle insegnanti.

Quando l'assenza per motivi di salute si prolunga oltre il quinto giorno, l'alunno può tornare a scuola solo se in possesso di certificato medico che attesti l'avvenuta guarigione e la concessa riammissione alla frequenza. Quest'ultima sarà concessa dal medico scolastico presente nella scuola solo nei giorni pari: martedì - giovedì -sabato, dalle ore 08.45 alle ore 09.15.



Durante l'orario delle lezioni nessun bambino può lasciare l'edificio scolastico. Solo in casi eccezionali e per giustificabili motivi di famiglia e di salute, l'alunno può uscire dalla scuola, su richiesta dei genitori o per decisione dell'insegnante, purché accompagnato da persona autorizzata dalla famiglia o dalla Direzione Didattica.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Al fine di estendere e di rinsaldare la collaborazione con le famiglie in generale e con i genitori eletti negli Organi Collegiali, si dà applicazione puntuale agli impegni individuali e collettivi previsti nel Piano Annuale degli obblighi di servizio.

Gli insegnanti di classe prima convocano i genitori degli alunni nei primissimi giorni di scuola per trattare argomenti di carattere organizzativo e per eventuali informazioni su particolari situazioni di svantaggio.

Successivamente gli Organi Collegiali e individuali si terranno, secondo il piano annuale degli obblighi di servizio.

SVOLGIMENTO DELLE RIUNIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Gli Organi Collegiali della Scuola funzionanti nel Circolo sono convocati in seduta ordinaria dai rispettivi Presidenti, per l'esercizio delle funzioni fissate dalle norme vigenti, entro il quinto giorno precedente la data della riunione.

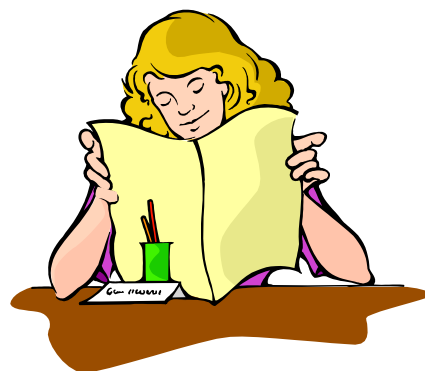
Di ogni seduta dell'Organo Collegiale viene redatto processo verbale, firmato dal Presidente e dal segretario, steso su apposito registro a pagine numerate. Il Consiglio di Circolo ha competenze generali in materia di organizzazione e programmazione delle attività didattiche e regola i rapporti tra i vari organi della scuola.

Il Collegio Docenti si riunisce nelle occasioni indicate dalle vigenti disposizioni o richieste dalle esigenze emergenti nelle diverse fasi della programmazione scolastica. Il Collegio dei Docenti promuove il costituirsi di gruppi di lavoro e di studio con il compito di analizzare l'approfondimento sistematico dei problemi che costituiscono l'ambito a cui si alimentano le decisioni di sua competenza.



CONSIGLI DI INTERCLASSE/INTERSEZIONE

I Consigli di Interclasse/Intersezione verranno convocati secondo un calendario approvato all'inizio dell'anno scolastico dal Collegio dei Docenti e concluderanno le loro riunioni con l'invio alla Direzione Didattica del verbale della seduta, in cui troverà rilievo particolare la serie delle proposte da presentare al Collegio dei Docenti o al Consiglio di Circolo.



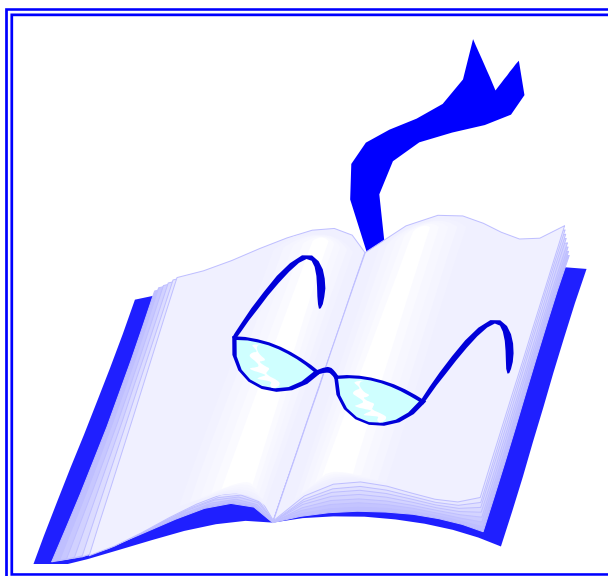


ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER IL PERSONALE DOCENTE

I docenti del I° Circolo "Nicola Parisi" ritengono necessario investire le proprie energie umane e professionali e le risorse economiche della scuola in attività di formazione produttive ed efficaci sul piano didattico.

In particolare per il corrente anno scolastico sarà attivato il seguente corso di formazione:

- ❖ Formazione sulle nuove tecnologie per gli insegnanti delle scuole del primo ciclo di Istruzione (PON Misura /Azione 1.4)





SCUOLA SICURA

PREVENZIONI INCENDI E GESTIONE DELL'EMERGENZA

(a.s. 2006/2007)

Si ritiene significativo che per "star bene a scuola" bisogna garantire condizioni di sicurezza con monitoraggio costante dello stato di efficienza e delle condizioni di rischio del complesso scolastico.

Tale specifica funzione è stata affidata alla società Salcuni che provvede ad assolverla.





Scelte curricolari



ORARIO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE



L'orario della attività didattiche della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria per l'a.s. 2006/2007, deliberato dal Consiglio di Circolo in data 07/09/2005 è il seguente:

SCUOLA DELL'INFANZIA

| TURNO RIDOTTO | TURNO NORMALE |
|---|--|
| dal lunedì al venerdì ore 8.15/13.15 <i>sabato chiuso</i> ✓ orario settimanale: 25h ✓ orario annuale: 875 h | dal lunedì al venerdì ore 8.00/15.00 sabato ore 8.15/13.15 ✓ orario settimanale: 40h ✓ orario annuale: 1400h contemporaneità docenti dalle ore 11.00 alle ore 13.00 con alternanza settimanale. |



SCUOLA PRIMARIA

Nelle classi di Scuola Primaria il tempo scuola viene così ripartito:

Classi 1[^]ABC - 30h settimanali dalle ore 8.20 alle ore 13.20

- ✓ 27 ore settimanali obbligatorie: sviluppo intero programma di studi;
- ✓ 03 ore settimanali opzionali, accettate da tutti i genitori, così distribuite:
 - potenziamento di informatica h01
 - potenziamento di lingua inglese h01
 - lettura creativa h01

Classe 1[^] D - 38h settimanali dalle ore 8.20 alle ore 15.20 (lun.-mar.-gio.-ven.)
dalle ore 8.20 alle ore 13.20 (mer.- sab)

- ✓ 27 ore settimanali obbligatorie: sviluppo intero programma di studi;
- ✓ 03 ore settimanali opzionali accettate da tutti i genitori così distribuite:
 - potenziamento di informatica h01
 - potenziamento di lingua inglese h01
 - lettura creativa h01
- ✓ 08 ore settimanali destinate al tempo mensa

Classi 2[^]/3[^]/4[^]/5[^] - 30h settimanali obbligatorie dalle ore 8.20 alle ore 13.20 destinate allo sviluppo dell'intero programma di studi.





**PER L'ANNO 2006/2007 FUNZIONERANNO
LE SEGUENTI SEZIONI DI SCUOLA DELL'INFANZIA**

| SEZIONE E AULA | INSEGNANTE |
|---------------------------------|--|
| SEZ. "A" PIANO TERRA | CARNEVALE BRIGIDA FESTA ANNA SCARANO M. CRISTINA (I.R.C.) |
| SEZ "B" PIANO TERRA | BISCOTTI NOEMI METTA LUCIA SCARANO M. CRISTINA (I.R.C.) |
| SEZ "C" PIANO TERRA | BOZZONE MARIA PADALINO CARMELA RIGNANESE DANIELA (sost.) SCARANO M. CRISTINA (I.R.C.) |
| SEZ. "D" PIANO TERRA | NUNNO COSTANTINA SANITÀ M. ANTONIA SCARANO M. CRISTINA (I.R.C.) |
| SEZ. "E" PIANO TERRA | STRINATI ALBA M. ROSARIA DI TRANI M. ROSARIA (SOST.) SCARANO M. CRISTINA (I.R.C.) |
| SEZ "F" PIANO TERRA | SGARIGLIA MARTA SCARANO M. CRISTINA (I.R.C.) |
| SEZ "G" PIANO TERRA | CICCHETTI M. GRAZIA SCARANO M. CRISTINA (I.R.C.) |
| SEZ. "H" PIANO TERRA | CARROZZOLI ANGELINA SCARANO M. CRISTINA (I.R.C.) |



**PER L'ANNO 2006/2007 FUNZIONERANNO
LE SEGUENTI CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA**

| CLASSE | INSEGNANTE | DISCIPLINE |
|---------------|--|--|
| 1^ A | LATUFARA M. MICHELA CIFALDI ROSARIA SCOTELLARO ANTONIETTA PACIELLO MARIA | L. ITALIANA – ST. – GEOG. – CONV. CIV. L. STRANIERA (INGL.) – SC. MOTORIE MATEMATICA - SCIENZE - INFORMATICA ARTE E IMMAGINE - MUSICA I.R.C. |
| 1^ B | SCOTELLARO ANTONIETTA CIFALDI ROSARIA LATUFARA M. MICHELA PACIELLO MARIA CAFAZZO FRANCESCA | L. ITALIANA – ST. – GEOG. – CONV. CIV. ARTE E IMM. – MUSICA – SC. MOTORIE MATEMATICA - SCIENZE - INFORMATICA LINGUA STRANIERA (INGLESE) I.R.C. SOSTEGNO |
| 1^ C | SPIRITO RAFFAELLA CIFALDI ROSARIA PACIELLO MARIA | L. ITALIANA – ST. – GEOG. – MUSICA - ARTE E IMM. – SC. MOTORIE - INFORMATICA MATEMATICA – SCIENZE – LINGUA STRANIERA (INGLESE) I.R.C. |
| 1^ D | MORO PATRIZIA D'ADDATO GIUSTINA | L. ITALIANA – ST.- CONV. CIV. – INGLESE- ARTE E IMM. – INFORMATICA MATEMATICA- SCIENZE – GEOG.- SC. MOTORIE – MUSICA – I.R.C. |



| | | |
|-------------|---|--|
| 2^ A | <p>CAVALLI GIOVANNA</p> <p>CARDONE FRANCESCA</p> <p>CASTIGLIONE ROSANNA</p> <p>MARIANI GIANCARLO</p> | <p>L. ITALIANA – ST. – GEOG. – CONV. CIV. I.R.C.</p> <p>MATEMATICA - SCIENZE – SC. MOTORIE INFORMATICA</p> <p>ARTE E IMMAGINE - MUSICA</p> <p>LINGUA STRANIERA (INGLESE)</p> |
| 2^ B | <p>CASTIGLIONE ROSANNA</p> <p>CARDONE FRANCESCA</p> <p>MARIANI GIANCARLO</p> <p>CAVALLI GIOVANNA</p> | <p>L. ITALIANA – ST. – GEOG. – CONV. CIV. ARTE E IMMAGINE - MUSICA</p> <p>MATEMATICA - SCIENZE – SC. MOTORIE INFORMATICA</p> <p>LINGUA STRANIERA (INGLESE)</p> <p>I.R.C.</p> |
| 2^ C | <p>DIDONNA MARIA TERESA</p> <p>LAPROCINA MIRIA</p> | <p>L. ITALIANA – ST. – GEOG. – CONV. CIV. I.R.C. – ARTE E IMMAGINE - MUSICA</p> <p>MATEMATICA - SCIENZE – SC. MOTORIE INFORMATICA - L. STRANIERA (INGLESE)</p> |
| 2^ D | <p>TORCHELLA ANTONIA</p> <p>LAPROCINA MIRIA</p> <p>DI FRANCESCO VIRGINIA</p> | <p>L. ITALIANA – ST. – GEOG. – CONV. CIV. I.R.C. – ARTE E IMMAGINE - MUSICA</p> <p>MATEMATICA - SCIENZE – SC. MOTORIE INFORMATICA - L. STRANIERA (INGLESE)</p> <p>SOSTEGNO</p> |
| 3^ A | <p>SALATINO ANNA</p> <p>GALELLI MARIA G. CAMILLA</p> <p>MARIANI GIANCARLO</p> <p>PACIELLO MARIA</p> <p>RIZZI IMMACOLATA</p> | <p>L. ITALIANA – ST. – GEOG. – CONV. CIV. SC. MOTORIE – ARTE E IMMAGINE – MUSICA</p> <p>MATEMATICA - SCIENZE – INFORMATICA</p> <p>LINGUA STRANIERA (INGLESE)</p> <p>I.R.C.</p> <p>SOSTEGNO</p> |



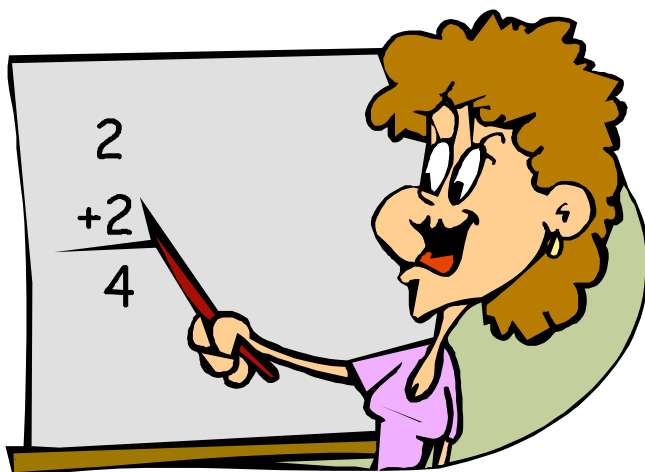
| | | |
|-------------|-------------------------------------|---|
| 3^ B | SEPE GRAZIA | L. ITALIANA – ST. – GEOG. – CONV. CIV. SC. MOTORIE – ARTE E IMMAGINE – MUSICA |
| | GALELLI MARIA G. CAMILLA | MATEMATICA - SCIENZE – INFORMATICA |
| | MARIANI GIANCARLO PACIELLO MARIA | LINGUA STRANIERA (INGLESE) I.R.C. |
| 3^ C | MAZZA MARIACARLA | L. ITALIANA – ST. – GEOG. – CONV. CIV. SC. MOTORIE – ARTE E IMMAGINE – MUSICA |
| | GALELLI MARIA G. CAMILLA | MATEMATICA - SCIENZE – INFORMATICA |
| | MARIANI GIANCARLO PACIELLO MARIA | LINGUA STRANIERA (INGLESE) I.R.C. |
| 4^ A | PACELLA MARIA LUCIA | L. ITALIANA – ST. – GEOG. – CONV. CIV. SC. MOTORIE – ARTE E IMMAGINE – MUSICA |
| | CORBO LOREDANA | MATEMATICA - SCIENZE – INFORMATICA LINGUA STRANIERA (INGLESE) |
| | PACIELLO MARIA | I.R.C. |
| | RIZZI IMMACOLATA | SOSTEGNO |
| | ZACCARIA CELESTINA | SOSTEGNO |
| 4^ B | CENTOLA LUISA | L. ITALIANA – ST. – GEOG. – CONV. CIV. SC. MOTORIE – ARTE E IMMAGINE – MUSICA |
| | CORBO LOREDANA | MATEMATICA - SCIENZE – INFORMATICA LINGUA STRANIERA (INGLESE) |
| | PACIELLO MARIA | I.R.C. |



| | | |
|-------------|--|---|
| 4^ C | <p>BROTZU FRANCESCA</p> <p>RUBINO MARIA ANTONIETTA</p> <p>MARIANI GIANCARLO</p> <p>BIANCO ANTONIETTA</p> <p>GENTILE AMALIA</p> | <p>L. ITALIANA – ST. – GEOG. – CONV. CIV. SC. MOTORIE – ARTE E IMMAGINE – MATEMATICA – SCIENZE – MUSICA</p> <p>LINGUA STRANIERA (INGLESE) – INFORMATICA</p> <p>I.R.C.</p> <p>SOSTEGNO</p> |
| 4^ D | <p>BIANCO ANTONIETTA</p> <p>RUBINO MARIA ANTONIETTA</p> <p>MARIANI GIANCARLO</p> <p>BROTZU FRANCESCA</p> | <p>L. ITALIANA – ST. – GEOG. – CONV. CIV. I.R.C.</p> <p>MATEMATICA – SCIENZE – MUSICA</p> <p>LINGUA STRANIERA (INGLESE) – INFORMATICA</p> <p>ARTE E IMMAGINE – SC. MOTORIE</p> |
| 5^ A | <p>RAMUNDO MARIA ANGELA</p> <p>SPERANDEO FABRIZIA</p> <p>MARIANI GIANCARLO</p> | <p>L. ITALIANA – MATEMATICA – SCIENZE SC. MOTORIE – ARTE E IMMAGINE – MUSICA</p> <p>LINGUA STRANIERA (INGLESE) – ST. – GEOG. – CONV. CIV. – I.R.C.</p> <p>INFORMATICA</p> |
| 5^ B | <p>SALVATORE VINCENZINA</p> <p>SPERANDEO FABRIZIA</p> <p>MARIANI GIANCARLO</p> <p>DE FRANCESCO VIRGINIA</p> | <p>L. ITALIANA – MATEMATICA – SCIENZE SC. MOTORIE – ARTE E IMMAGINE – MUSICA</p> <p>LINGUA STRANIERA (INGLESE) – ST. – GEOG. – CONV. CIV. – I.R.C.</p> <p>INFORMATICA</p> <p>SOSTEGNO</p> |



| | | |
|------------------|--------------------|---|
| 5 [^] C | TRIVISANO MARIA | L. ITALIANA – MATEMATICA – SCIENZE SC. MOTORIE – ARTE E IMMAGINE – MUSICA |
| | SPERANDEO FABRIZIA | LINGUA STRANIERA (INGLESE) – ST. – GEOG. – CONV. CIV. – I.R.C. |
| | MARIANI GIANCARLO | INFORMATICA |
| | PACIELLO MARIA | I.R.C. |





ATTIVITA' D'INSEGNAMENTO (art. 26 CCNL 2002/2005)

- Per i docenti della Scuola dell'Infanzia l'attività di insegnamento si svolge in 25h settimanali.
- Per i docenti della Scuola Primaria l'attività di insegnamento si svolge in 22h settimanali, distribuite in non meno di cinque giornate a settimana. Alle 22h settimanali vanno aggiunte 2h da destinare alla programmazione didattica, che si attua il martedì ,dalle ore 16.30 alle ore 18.30, come da delibera del Collegio dei Docenti del 05/09/2006.

L'assegnazione delle discipline è stata data tenendo conto della continuità didattica e dei titoli di specializzazione in possesso dei docenti.

Nelle classi in cui nessun docente dell'equipe pedagogica risulta essere in possesso dei titoli di informatica, inglese e I.R.C. , tali insegnamenti sono affidati a docenti specialisti, come da prospetto:

| <u>DISCIPLINA</u> | <u>CLASSI COINVOLTE</u> |
|-----------------------------------|--|
| INFORMATICA (ins. MARIANI) | 4[^] C/D - 5[^] A/B/C |
| INGLESE (ins. MARIANI) | 2[^] A/B- 3[^] A/B/C- 4[^] C/D |
| I.R.C. (ins. PACIELLO) | 1[^] A/B/C- 3[^]A/B/C- 4[^] A/B- 5[^] C |



La quota orario eccedente l'attività frontale, su delibera del Collegio dei Docenti del 05/09/2006, viene destinata alla sostituzione dei colleghi assenti fino ad un massimo di cinque giorni.

Gli insegnanti Brotzu, Cardone, Castiglione, Centola, Cifaldi, Mariani, Mazza, Pacella, Ramundo, Salvatore, Sepe, Sperandeo, Zaccaria, per la S.P., e le insegnanti Bozzone, Carnevale, Festa e Padalino, per la S.I., si sono resi disponibili, in orario non di servizio, a sostituire i docenti assenti.

SERVIZI AGGIUNTIVI

- Mensa per la Scuola dell'Infanzia (sezioni a tempo normale).
- Mensa per la Scuola Primaria (classe 1[^]D a tempo pieno).



Area

della

Qualità



I nostri progetti

| SCUOLA DELL'INFANZIA | SCUOLA PRIMARIA |
|---|---|
| "C'era una volta e... e c'è ancora" | "Piccoli spettatori del grande schermo" |
| "Happy English" | "Teatro e Cinema: Unico sguardo" |
| "Il giro del mondo con Giocondo" | "Un mondo di suoni. DRIN-BOOM-CLAP" |
| PROGETTI DI CIRCOLO | |
| "Mangia giusto, riscopri il gusto" | |
| PROGETTI EXTRACURRICULARI | |
| "La Storia di una Scuola, una Scuola per la Storia" | |
| Scuola Parisi: "Inaugurazione" | |
| "Ideare, progettare, realizzare" | |
| "Attività motorie presportive" | |

